

2^a domenica dopo Natale

2 gennaio 2022

La carne del Verbo, tenda della nuova alleanza.

Riproponendo il vangelo del giorno del Natale, la liturgia della Parola di questa 2^a domenica dopo Natale intende proporre una meditazione ulteriore sul mistero dell'incarnazione del Verbo.

L'immagine della tenda domina

*la **prima lettura** e il **vangelo**.*

Il passo del Siracide focalizza la Sapienza come una creatura che dall'inizio del tempo sta presso Dio e svolge una funzione di mediazione tanto nell'opera della creazione (in essa tutto è stato creato) quanto in quella della redenzione, fissando la tenda in mezzo al popolo eletto.

Con questi tratti della Sapienza è presentato

il Verbo nel prologo giovanneo

(con la differenza che, per Giovanni,

il Verbo non è una creatura):

in lui tutte le cose sono state create e in lui,

che ha assunto la carne e debolezza umana,

*Dio compie il suo «disegno d'amore» (**seconda lettura**),*

rivelandosi come il «Dio con noi»

che condivide il cammino quotidiano di ogni essere umano.

interpretare i testi

di FRANCESCO FILANNINO



«E il Verbo si fece carne»

Giovanni 1,14